



Opera teatrale

Organizzata a cura di

A.N.A.S. Italia

Associazione di promozione Sociale

Tappe in Calabria:

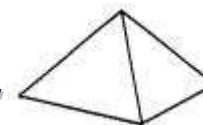
Platì , ore 21.00 – 10 agosto 2016

S. Ilario dello Ionio, ore 21.30 – 11 agosto 2016



e

L'Associazione Culturale CHEOPE



di Termini Imerese

Presentano:

“Processo a Galileo Galilei”

Di Bruno Da Partanna

Una lettura interpretata per riflettere

sulla ricerca della verità

*adattamento di Sebastiano Todaro - selezioni musicali ed effetti
- a cura di Leo Monachino e Marina Todaro*

Edizioni 794

A cavallo tra il XVI e il XVII secolo, Galileo irrompe sulla scena scientifico – filosofica scardinando l'integralismo della fede religiosa nella sua concezione e nel suo rapporto con la natura. Per Galileo fonte autentica di conoscenza scientifica è la sola natura, cosicché la maniera più sicura per cercare la verità è fare esperienza ed osservazione dei fenomeni e delle cose. Egli supera le spiegazioni teleologiche o finalistiche di Aristotele sostenendo che esistono le "leggi" della natura ma non esiste una sua "intelligenza" (Nous). Le leggi di natura sono meccaniche, necessarie, universali, ma valide entro limiti ben più stretti di quelli nei quali può muoversi l'intelligenza umana libera e volitiva. La conoscenza non è frutto del processo logico del sillogismo: è l'indagine, l'osservazione e l'esperimento della natura. L'impatto delle teorie Galileiane, sebbene a lungo duramente contrastate, fu inarrestabile e coinvolse irreversibilmente ogni campo della cultura e della società, minando il primato della Chiesa al tempo depositaria della "verità ufficiale". La grande novità del suo metodo conoscitivo, accompagnato dalla singolarità dolorosa della sua vicenda umana, fatta di carcere ed abiura, danno modo di presentare Galileo quale simbolo dell'eterna lotta dell'uomo per la ricerca della VERITA'. L'opera che Bruno da Partanna dedica a Galileo sottolinea un aspetto inedito del personaggio e della sua condizione di uomo e di scienziato ... un aspetto che incarna il travaglio tutto umano di questa ricerca.

Nella rappresentazione, dopo la sua morte avvenuta nel 1642, Galileo, o meglio la sua "ombra", ritorna sulla terra accompagnato dai fantasmi di alcuni familiari che si ostinano a seguirlo e che lo affliggono con le loro miserie umane. Nel suo viaggio sulla terra Galileo si imbatte in Tommaso Campanella, il frate filosofo autore della "Città del Sole", che insieme al pisano sostiene come la verità non vada ricercata nei sillogismi aristotelici ma nella natura. Dai dialoghi dei diversi personaggi emerge una dimensione drammatica della condizione umana del grande scienziato. L'uomo Galileo con le sue debolezze, le sue passioni, le sue miserie dibatte con la sua coscienza,..... si contorce nei suoi sensi di colpa per non essere stato coerente con la missione che il destino gli aveva riservato: essere il rigoroso scienziato che guida l'umanità verso la luce....., la verità. Ecco allora Galileo quale metafora della condizione umana eternamente sospesa e combattuta tra gli alti e nobili principi da onorare, promuovere, difendere a fronte degli opportunismi, delle convenzioni, dei poteri biechi e oscuri, delle miserie del quotidiano con le

quali confrontarsi. Siamo sicuri che pur consapevoli di una qualunque verità avremmo il coraggio di sostenerla e propugnarla contro ogni convenzione, contro ogni opportunismo e contro ogni potere ufficiale? Ovvero, più comodamente, piegando la testa e sopraffatti dalle nostre miserie, saremmo pronti a rinnegare la verità conquistata?

Fa sperare l'invocazione finale di Galileo che invita a fuggire da ogni convenzione e a cercare nelle realtà della natura, con il suo metodo della sperimentazione e dell'osservazione la **VERITA'**.

Bruno da Partanna al secolo Domenico Vittorio Bruno è nato Partanna di Trapani l'11 novembre 1923 e vive a Palermo dove esercita la professione medica. Fra i precedenti letterari ricordiamo "I canti del poi", una raccolta di poesie edita nel gennaio del 1969 dalla Cartografia editrice di Palermo.

L'Associazione culturale CHEOPE, affiliata ANAS Italia, ha sede in Termini Imerese, via Mazzini. Costituita nel 2004 promuove iniziative culturali e letterarie cercando di essere attiva nel contesto sociale nel quale opera.

PERSONAGGI:

GALILEO GALILEI

BENEDETTO LANDUCCI (cognato di Galileo e sposo della sorella Virginia)

MICHELANGELO GALILEI (fratello di Galileo)

TOMMASO CAMPANELLA (il frate filosofo)

I GIUDICI DEL TRIBUNALE DELLA SANTA INQUISIZIONE

